

Pomagajmo
an mi
Posočju!

Nova Trzaska kreditna banka
filiala Cedad
št. računa "Pomoč Posočju"
02.990/06

novi matajur

tednik slovencev videmske pokrajine

CEDAD / CIVIDALE • Ulica Ristori 28 • Tel. (0432) 731190 • Fax 730462 •
Postni predal / casella postale 92 • Poština plačana v gotovini / abbonamento
postale gruppo 2/50% • Tednik / settimanale • Cena 1.500 lir
Spedizione in abbonamento postale - 45 % - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 Filiale di Udine

TAXE PERÇUE
TASSA RISCOSSA

33100 Udine
Italy

št. 23 (913)

Cedad, četrtek, 11. junija 1998

Solidarietà
ai terremotati
del Tolminese

Nuova Banca di credito di Trieste
filiale di Cividale
n. c/c "Pro-terremotati Slo"
02.990/06

Un voto per il nuovo Consiglio regionale

Non è mai accaduto finora che il territorio compreso nell'ambito della comunità montana Valli del Natisone fosse così ampiamente rappresentato nelle diverse liste di candidati per il rinnovo del consiglio regionale. Ben nove sono i candidati locali, tra i quali addirittura tre sindaci: Firmino Marinig di S. Pietro al Natisone per Progetto autonomie Friuli, Giampiero Cevolatti di Prepotto per i Democratici di sinistra, Luigi Borgnolo di Torreano per Unione Friuli. Accanto a loro Vilma Martinig come candidata indipendente di Rifondazione comunista, Vanni Rossi per la Lega Nord, Romina Cencig per il Centro popolare riformatore, Romano Maran per la Lega autonomia Friuli, Pietro Qualizza per SoS Italia e Anna Magda Sdraulig per Forza Italia. E spero di non averne dimenticato nessuno.

Un vero eccesso di offerta politica se teniamo conto del fatto che nel collegio di Udine, di cui facciamo parte, verranno eletti 22 dei 60 consiglieri regionali e che dunque se ne elegge uno ogni 20 mila abitanti circa. Una tale messe di candidati, dunque, lungi dal garantirci una rappresentanza in Consiglio regionale, si traduce in disorientamento, frammentazione politica e astensionismo. Il paradosso infatti è che nonostante questo ampissimo ventaglio di proposte c'è ancora chi, orfano dei vecchi partiti, non si sente rappresentato. E allora gioca la carta dell'ospedale di Cividale cercando così di nascondere la propria inadeguatezza o in qualche modo di nobilitarla. Così si può interpretare, forse, la campagna per la restituzione delle schede elettorali che ha trovato terreno fertile a Pulfero e Torreano, ma non solo.

Certo è che le valli del Natisone non rappresentano un'eccezione ma riflettono la più ampia realtà regionale, contraddistinta soprattutto da un'enorme frammentazione di proposte e da un'inedita personalizzazione della campagna elettorale.

Jole Namor
segue a pagina 4

Akademija šole Tomaž Holmar v Kanalski dolini

Dvajset plodnih "glasbenih" let



Gojenci glasbene šole iz Kanalske doline med nastopom na sobotni akademiji na Trbižu

Minulo soboto je bila na Trbižu slavnostna akademija ob zaključku glasbenih tečajev šole Tomaža Holmarja, ki deluje kot podružnica Glasbene Matice v okviru Slovenskega kulturnega središča Planika. Letos je prireditve sovpadala z 20-letnico glasbenega solstva v Kanalski dolini.

O pomenu te dvajsetletnice je spregovoril predsednik Slovenskega kulturnega središča Planika Rudi Bartaloth, ki

je se zlasti poudarjal daljnovidnost tedanje odločitve. Glasbeno solstvo je namreč v dveh desetletjih doživelo spodbuden razvoj in je mnogo prispevalo k utrditvi organizirane dejavnosti Slovencev Kanalske doline, neprecenljiv vzgojni doprinos pa je dalo mladim.

V dvajsetih letih se je zvrstilo na desetine nastopov doma, drugod v zamejstvu, v Sloveniji in na avstrijskem Koroškem.

Bartaloth je ob nastopu izročil priznanja vsem, ki so najbolj zaslužni za uspeh glasbene šole. Med temi velja omeniti pokojnega Salvatoreja Venosija in župnika Marija Gariupa, ki sta bila prva pobudnika, šolske sestre iz Zabnic in tri pedagoginje iz Slovenije.

Na akademiji so sodelovali tudi gojenci Glasbene matice iz Trsta, Gorice in Spetra, pa še iz Celovca in glasbenih sol Gorenjske.

La 'Stazione' va nonostante tutto

"Postaja Topolove" dal 4 al 19 luglio

Alla fine, per qualcosa che si può chiamare miracolo, o buona volontà, o semplicemente amore per l'arte, la "Stazione Topolò" sta per toccare il suo quinto anno di attività. Dal 4 al 19 luglio il paese tornerà ad essere il punto di riferimento per i molti che considerano la "Stazione" un avvenimento, e non solo per le opere e gli artisti che presenta.

Spiega il curatore della rassegna Moreno Miorelli: "L'edizione di quest'anno si caratterizza per un'importanza maggiore data al lato sonoro. Un'altra cosa sono i ritorni, perché molta gente che ha lavorato già a Topolò riprende quanto fatto anni fa. Poi c'è la grande quantità di materiale che abbiamo prodotto e che presenteremo, dal cd al libro di poesia, a quello con le foto di Miro Janek, ai video girati sul posto, al «diario» che raccoglie le immagini dello scorso anno. Infine ci sarà per la prima volta una giornata in cui ci trasferiremo a Maseris". (m.o.)

segue a pagina 3

Un contributo ai terremotati dell'Alto Isonzo

Continua la sottoscrizione del Novi Matajur e dell'Unione regionale economica slovena a favore della popolazione dell'Alto Isonzo colpita in aprile dal terremoto. L'offerta va versata sul c/c "Pro terremotati - Slo" n. 02.990/06 della filiale di Cividale della Nuova Banca di credito di Trieste.

Nelle ultime settimane hanno dato un contributo Rosa Počkar (50 mila lire), Giulio Pertot (100 mila), anonimo (200 mila), Breda Budal (100 mila), Speranza (Nada) Pregarc (100 mila), Marino Vertovec (50 mila), Vera Sardoč (50 mila), Valentino Volčič (100 mila), Pietro Vischi (50 mila), Donatella Di Lenardo (50 mila) e Sandro Pertot (100 mila). La speranza è che molti seguano l'esempio di chi ha voluto devolvere una somma di denaro per chi ha sofferto e soffre le conseguenze di una tragedia che, se anche ha registrato una sola vittima, ha lasciato comunque un segno.

Il ricavato della raccolta di fondi verrà destinato alle persone bisognose attraverso il prefetto Zdravko Likar, a cui nelle scorse settimane è stata consegnata una somma di denaro, in tutto due milioni lire, raccolta dalla Polisportiva Monte Matajur durante la corsa campestre di Pechinje.

V teatru Ristori je bluo za "Gledališče mladih za mlade" vsak dan vse puno

Liep sučeš za Mittelteatro

Učenci Dvojezične šole iz Špietra so napravli lepo pravco, kjer so ble vsake sort žvince

Na Mittelteatru v Ristorigu v Cedadu smo v petek popudan gledal otroke, ki hodijo v dvojezično šulo v Špietar. Pokazal so pravco "Quando se ljubi - Karsiana", v kateri so igrade vse sort žvince od mruji do pajkov, od lesice do matie-

An part
otruok na
koncu igre
an skupina
pajku...



ja, od kartà do busel an zganču... Vsak od 79 učencu je imeu njega part v zaries liepi pravci. An z njo so tudi zaključili lietošnje suolsko lieto.

V petak zvečer so potle goldli na njih instrumente

otroc, ki hodijo v sriednjo suolo v Špietar. Tisti od čedajske de Rubeis, 140 učencu, so na koncu zaparli s lepo predstavo. Sučeš iniciative je biu velik, saj je biu cieu tiedan ob vsaki uri Ristori pun judi.

sonce sieje



V Petjagu
(Borgo Coren)
v saboto 13. junija ob 20.00
druge bukva za te male
predstavitev

Študijski center Nedžica

Con il WWF a Resia

Tra i programmi di campi e viaggi del WWF Italia, proposti nel catalogo di quest'anno, è inserito nuovamente un soggiorno in Val Resia. Si svolgerà da sabato 22 a domenica 30 agosto ed avrà sede presso l'albergo di Prato. Il programma prevede escursioni guidate con interventi di esperti e seminari sulla cultura resiana con serate dedicate alla musica e danza, alle tradizioni, ai canti.

Nelle precedenti due edizioni i partecipanti provenivano da diverse regioni. La salubrità dell'aria e dell'acqua unita alla tranquillità dei posti sono state le caratteristiche che più di tutte hanno colpito i partecipanti, molti dei quali erano già stati in altre località alpine. Una valle, a loro dire, che merita un soggiorno anche per la ricchezza che conserva sotto il profilo culturale. (l.n.)

Sulla strada Volče - Solarie Le ruspe al lavoro



Il presidente della Comunità locale di Volče Skrlj con il sindaco Zufferli ed il collega di Bertolo

Dopo la recente inaugurazione del rifugio a Solarie rimane da completare il collegamento con Volče e Tolmin, con la costruzione della strada che salirà al passo attraverso la valle del torrente Kamnica.

I lavori, affidati alla ditta di costruzioni SGP Ajdovščina in collaborazione con l'azienda forestale, sono in rapida evoluzione poichè il contributo europeo del programma Phare vincola il committente a

completare l'opera entro il prossimo ottobre.

Per accelerare i tempi le ruspe hanno "aggredito" il terreno sia a valle presso Volče, che a monte, dal crinale del Kolovrat. Una volta ultimata, la nuova strada collegherà il comune di Drenchia con la valle dell'Isonzo, ma sono in corso anche i lavori per collegarla con la strada del Colovrat ed avrà quindi una notevole valenza anche come percorso turistico

Bella festa da Škof

È stata una bella festa quella che ha avuto sabato come promotori e protagonisti i gestori dell'albergo ristorante Al vescovo - Škof di Pulfero. Amministratori e politici, colleghi ristoratori, semplici clienti si sono stretti numerosi attorno a Bruna, Michela ed Andrea Domenis per festeggiare con loro. In primo luogo per il premio per giovani imprenditori che la Camera di commercio di Udine ha dato a Michela e poi perchè quella di sabato ha in qualche modo, a distanza di anni, sostituito la festa d'inaugurazione che a suo tempo non era stato possibile fare. A fare, a nome di tutti, i complimenti a Michela e a tutta la famiglia, è stato prima il sindaco di Pulfero Nicola Marseglija e poi il presidente della Comunità montana Firmino Marinig.

Frlec - Granič in politica malih korakov

Konec prejšnjega tedna so se na Brionih srečali zunanji ministri držav Srednjeevropske pobude. Srečanje je bilo tudi priložnost za uradni pogovor med zunanijima ministroma Hrvaške in Slovenije, Borisom Frlecem in Matetom Graničem. Njuno srečanje naj bi služilo predvsem kot priprava za napovedani uradni obisk predsednika Hrvaške Franja Tudjmana v Slovenijo, ki je bil dogovorjen za 6. julija letos.

Pogovor na Brionih pa ni prinesel zaželenih sadov in jasno je, da med Slovenijo in Hrvaško ostajajo odprta številna vprašanja, začeni s problemom Piranskega zaliva oziroma dejstva, ali bo imela Slovenija suverenost nad delom zaliva in posledično odprto pot do mednarodnih voda.

Da med razgovorom ni prislo do nobenih vidnih rezultatov, je bilo razvidno že od same izjave Graniča, ki je ugotovil, "da se v diplomaciji splača politika malih korakov in premišljenih potez". Prevedeno v ljudski jezik, naj bi to pomenilo, da nista diplomaciji našli ustreznih odgovorov na pereča vprašanja.

Očitno je, da se Sloveniji bolj mudi pri reševanju odprtih vprašanj s sosedo, kot pa Hrvaški, ki vidno zavlada z dogovarjanjem in postavlja Sloveniji previsoko ceno, ker ve, da je ne more sprejeti.

Sama Slovenija pa se tudi v zvezi s temi vprašanji mora soočiti z notranje političnimi diferenciacijami in z dejstvom, da so bile opozicijske stranke močno kritične do diplomatskega dogovarjanja z južno sosedo in da zahtevajo izvajanje politike nepopustljivosti in odločnih stališč.

Zaradi povedanega je

jasno, da Tudjmana julija ne bo v Sloveniji. Nobene-ga smisla ne bi namreč imel njegov obisk, če ne bi s seboj prinesel kakšne rešitve na odprta bilateralna vprašanja.

Ne glede na zdajšnje kontingentne težave, bi bilo za obe državi pametno in koristno, ko bi resili medsebojne odprte probleme. Hrvaška bi na ta način resila del odprtih težav s sosednjimi državami, Slovenija pa bi vzpostavila okoli sebe obroč "dobrososedstva", če je res, da kljub vsemu nima večjih težav z Madžarsko, Avstrijo in Italijo.

Novost v slovenskem medijskem prostoru od prejšnje srede, ko je prvič izšel nov dnevnik "Jutranjik", ki ga izdaja družba Degass iz Ljubljane. Njegov direktor in glavni urednik je Danilo Slivnik, pomočnik glavnega urednika je Vinko Vasle, odgovorni urednik pa Janez Markeš.

Gre torej za ekipo, ki že vodi in izdaja tednik "Mag", ki je profiliran desnosredinsko in se posebej blizu Janševim socialdemokratom. Če to velja za Mag, lahko sklepamo, da bo tudi "Jutranjik" blizu zdajšnjim desnim opozicijskim strankam in v konkurenci z ostalimi slovenskimi dnevniki, ki naj bi bili po samih Magovih ugotovitvah provladni oziroma na strani levih strank.

Cas bo pokazal, kakšna bo nadaljna pot novega časopisa. Lahko bi rekli, da je zapolnil vrzel, ki jo je pustil časopis Slovenec, ki je pred meseci nehal izhajati.

Kar zadeva grafične izdelave, se tudi Jutranjik, podobno kot Mag poslužuje sodobne tehnologije in je bogat z barvnimi fotografijami.(r.p.)

Pismo iz Rima

Stojan Spetic



Rezultati zadnjih upravnih volitev so bili kakor ledenomrzla prha sredi poletne vročine: sok in streznitev.

V hipu se je vodilnim italijanskim politikom razblinila "evroforija", kakor so z novo skovanko imenovali splošno navdušenje ob sprejemu Italije v evropsko monetarno unijo. Prodi je upravičeno slavil, z njim Ciampi, Veltroni, Visco in sodelavci, celo Bertinotti, ki je kljub kritikam podprl strogo varčevalno politiko levosredinske vlade. Tedaj, prve majske dni, je bilo celo slišati glasove, da bi Prodi lahko sprožil predčasne volitve, češ da bi pohrustal Berlusconi in Finija kar v solati. Pa ni bilo tako.

Evforike so streznili predvsem dogodki, ki med seboj niso bili vzročno povezani, a so pričali o tem, kako sibka in krhka je struktura te "evrop-

sk" Italije, ki jo vsak močnejši nalič spravi na kolena. V Kampaniji je blato zalilo 200 ljudi, železniških nesreč pa ni hotelo biti konca. To, da je

potem Nemčija plačala največji krvni davek na železniških tirih, niti ni več tako važno. Italijani so uspeh Prodijske vlade sprejeli dokaj hladno, brez pretiranih emocij. Najbrž zato, ker so tisti listek v Evropo drago plačali. Poleg tega pa si je marsikdo dejal tudi nekaj takega: "Dobro, smo v monetarni Evropi. Skrajni čas je, da bi zaziveli z evropsko kakovostjo tudi doma, kjer niti posta ne pride pravočasno." V tem grmu tiči zajec. Kakor vedo tudi v sosednji Sloveniji, si v Evropo ne smemo samo polniti usta, treba jo je udejaniti v vsakdanjem stilu življenja.

To pomeni tudi davčno reformo in socialne usluge, vredne tega imena. In odločen boj z nezaposlenostjo...

Pa smo tam. Prodijska vlada se je

trudila, da bi nam privarčevala Evropo, drugi del levosredinske politike pa je govoril samo o reformah političnega sistema, se pravi o tem, kako razdeliti oblast. Mislite, da povprečnega državljana več briga polpredsedniška republika ali delovno mesto za sina?

Obdobje "inciucia", reform z Berlusconi in Finijem je za D'Alema klavrno končano. Sedaj ne ostane drugega, kot preveriti z levosredinskimi silami (tudi z Bertinottijem, ki je stal ob strani), katere reforme so uresničljive takoj, po redni ustavni poti. Morda federalizem z večjo samostojnostjo dežel in decentralizacijo države. Za ostalo pa naj še naprej velja stara ustava, ki je - po našem mnenju - veliko lepša in demokratičnejša od zadnjih skrupul dvodomnega odbora, kjer so (po besedah enega izmed članov) zadnje tedne opravljali le "ustavni bricolage".

Rezultat balotažne nedelje pa je svarilo vsem, naj se ne igračkajo z ognjem predčasnih volitev. Desnica je še vedno zelo močna in vsak, ki ostane doma ter ne gre volit, ji dejansko pomaga.

Visita rimandata

La visita del presidente croato Franjo Tudjman a Lubiana, programmata per il prossimo 6 luglio, è stata rinviata ad un momento più opportuno. Le diplomazie dei due paesi infatti non sono ancora riuscite a trovare, nemmeno nel recente incontro di Brioni, soluzioni positive ai numerosi problemi aperti tra i quali quello del golfo di Pirano.

Governo tecnico

Il leader socialdemocratico sloveno Jansa ha ripreso l'iniziativa politica proponendo un governo tecni-

Chieste le dimissioni di Drobnič

co di esperti che garantirebbe, a suo dire, maggiore efficacia rispetto all'attuale coalizione. Accanto a ciò dovrebbero essere anche indette elezioni anticipate nel maggio 1999. La sua proposta tuttavia sembra andare a vuoto. Non è stata appoggiata nemmeno dai suoi più stretti alleati, i democristiani.

Drobnič sotto accusa

Il procuratore generale della Repubblica, Anton Drobnič, è nella bufera.

Molte e dure le reazioni alle sue dichiarazioni in occasione della festa nazionale del 27 aprile quando l'ex domobrano aveva detto: "Il giorno della resistenza è in realtà il giorno della cospirazione comunista che ha provocato agli sloveni vittime incalcolabili ed una nuova occupazione, è la giornata di un grande inganno, la giornata della discordia e del lutto nazionale".

Ora è lo stesso Consi-

glio di stato a prender posizione. Nei giorni scorsi ha votato un documento in cui invita il procuratore generale della repubblica a non aspettare la scadenza naturale ma a rassegnare le sue dimissioni, perchè le sue affermazioni non sono adeguate ad un funzionario statale.

Omicidio in pieno giorno

Uno sconosciuto ha ucciso in pieno giorno in un bar della capitale slovena il 41enne Veselin Jovović,

cittadino della Federazione jugoslava, la persona probabilmente più ricca della Slovenia. Pare che si tratti di un omicidio su commissione e che la vittima fosse il capo della mafia in Slovenia.

Turismo e salute

La catena alberghiera "Hoteli Palace" di Portorož ha ulteriormente arricchito la sua offerta nel settore termale che è caratterizzato da un complesso di piscine con acqua curativa.

Il Centro termale-ricreativo si sviluppa su una superficie di 4 mila quadrati, dove ci sono 700 metri quadrati di piscine collegate tra di loro, con cascate, fontane, idromassaggi, sorgenti calde. Ed accanto le saune. Ora è stato realizzato - con un intervento di 300 milioni di talleri - ancora un Centro talassoterapico in cui viene impiegato un gruppo di dieci persone qualificate, specializzate in ben 180 pratiche terapeutiche, dai trattamenti di alghe e fanghi alle inalazioni, dal massaggio al linfodrenaggio.

Predstavili so združenje Mario Černet

V Ukljanski cerkvi v Kanalski dolini je v soboto zvečer nastopil znani slovenski vokalni ansambel New swing quartet. Nastop, ki se ga je udeležilo lepo stevilo domačinov, je bil organiziran ob priliki javne predstavitve pravkar ustanovljenega združenja, ki bo nosilo ime po zaslužnem domačem duhovniku Mariu Černetu.

Novo združenje je pred koncertom v Ukvah predstavil njegov predsednik Gabriele Moschitz. Orisal je lik duhovnika Černeta, ki je bil rojen v Črnem Vrhu v beneski občini Podbonesec in je kot župnik služboval v Zabnicah od leta 1962 do 1984. Bil je dober organizator in se je za domače ljudi razdal vse do prerane smrti. Bil je med ustanovitelji Sportnega društva Zabnice in neutrudljiv organizator predstav za otroke. Skrbel je za ohranjanje slovenskega jezika in si tudi uspešno prizadeval, da bi ostalo svetišče na Visarjah pod upravo župnije v Zabnicah.

"Nashe združenje je nastalo na podlagi potrebe mnogih ljudi, ki so že več let vključeni v delovanje na kulturnem in političnem področju za zaščito



Gabriele Moschitz

bogate kulture v stoletni slovenski katoliški tradiciji, ki je še živa v župnijah Ukve in Zabnice", je dejal Moschitz in izrekel priznanje šolski ravnateljici in javnim upraviteljem za nedavno uvedbo poskusnega tečaja slovensčine v javnih solah.

Glede programa je Moschitz dejal, da bo združenje delalo vse to, kar je že do sedaj, le odslej pod bolj uradno oznako. Pripravljajo serijo večerov, ob tem pa se izid knjige za šolo in zbirko originalnih rokopisov pesmi Tomaža Holmarja.

Programmi e difficoltà della rassegna

Quinto anno per Topolò

dalla prima pagina

Quest'anno alla "Stazione Topolò" prenderanno parte artisti provenienti da Germania, Slovenia, Usa, Australia, Nuova Zelanda, Brasile, Olanda e da molte località italiane. La ricerca di artisti di grande livello provenienti da tutto il mondo confluisce qui, e sarebbe già tanto. Ma questa ricerca è anche un omaggio a Topolò, paese di confine, luogo che non si può oltrepassare. E' poco? No, è tantissimo, ma non tutti se ne accorgono. "Malgrado il successo riconosciuto a livello internazionale - dice il curatore della manifestazione - il budget che abbiamo non sarebbe sufficiente ad organizzare una serata con un'orchestra di liscio, e non è una battuta. La Stazione Topolò è un miracolo permesso dalla buona volontà del paese, giustamente premiato dai 5B, dalla disponibilità dell'Associazione artisti della Benecia e della Pro loco Garmak, dagli artisti che giungono qui gratuitamente da ogni angolo del mondo senza nemmeno ottenere il rimborso spese. Quest'anno avremo due artisti australiani ed uno proveniente dalla Nuova Zelanda il cui ministero della cultura pagherà il viaggio aereo di andata e ritorno.

Questo perché capiscono l'importanza dell'iniziativa".

Miorelli, a ruota libera, continua: "Il problema più grosso è però in chi vede nella rilettura in chiave contemporanea della tradizione locale, che sta morendo, un inquinamento della tradizione stessa, non rendendosi conto che qualsiasi studio fatto oggi sulle culture minoritarie è d'accordo su un punto solo: se non si aprono, muoiono. Con la più atroce delle agonie: il folclore". Il catalogo di quest'anno sarà così aperto da una frase di Ezra Pound: "La tradizione è una bellezza che conserviamo e non una catena che ci lega".

Le difficoltà sono alla fine un lungo elenco a cui fa fronte la testardaggine di poche persone, aiutata dal sempre maggiore interesse del pubblico giovane, anche del posto, e dei mass media. Quest'anno per esempio una troupe della trasmissione "Le notti dell'angelo", reti Mediaset, registrerà un servizio a Topolò. Ciò che si comprende da lontano, da Milano come dalla Nuova Zelanda, non sempre è compreso da noi. E chi è animato dall'utopia, dagli ideali, dalla voglia di aprirsi e di cercare potrebbe un giorno dire che non vale più la pe-

Cappanera, l'impronta di un sogno



E' una storia di terra e di acqua, con al centro un paese, Topolò, che sempre più sta diventando simbolo di apertura e di ricerca, quella raccontata nel libro oggetto di Loretta Cappanera "Suoni di sogni". L'opera dell'artista cividalese è stata esposta di recente a Parigi, nella galleria "Galerie Cerf'art" di Behzad Behnam. "Un bell'incontro di persone", così definisce Loretta la mostra che vedeva esposte anche opere di Erica De Luigi, Donatella Besa, Guido De Luigi e Maria Carla Prevedello.

"L'idea del libro oggetto - spiega l'artista - è nata dalla lettura del libro edito dalla Lipa per la prima edizione di «Voci dalla sala d'aspetto», la rassegna poetica inclusa nella «Stazione». Ho costruito una storia

attorno ad alcuni brevi testi che parlano di acqua e di terra, in un libro bianco perché dà l'idea dell'impronta di un sogno".

Non si tratta del primo libro d'artista della Cappanera. Pitttrice prima che grafica, allieva della scuola internazionale di grafica di Venezia con la quale oggi collabora (ricorda in particolare il maestro di xilografia Franko Vecchiet), la Cappanera è già stata autrice di un libro ispirato dal "Canto della notte" di Cesare Tomasetig e di altri tratti da testi di importanti poeti come Rilke e Luzi. La mostra di Parigi, molto apprezzata, è quindi solo una tappa del percorso artistico dell'artista cividalese, che esporrà il libro ispirato a Topolò questa estate a Grisignana.

Martedì la consegna agli studenti

Cinque lingue in un volume



Con una breve cerimonia martedì sono stati consegnati ad alunni e studenti delle scuole dell'obbligo delle valli, nell'atrio delle scuole medie di S. Pietro al Natisonone, i dizionari pratici "Le lingue d'Europa". L'iniziativa è stata voluta dal Distretto scolastico di Cividale e dalla Comunità montana delle Valli del Natisonone. Il vocabolario è in cinque lingue: italiano, sloveno, friulano, tedesco e inglese.

Sala consiliare
S. Pietro al Natisonone
domenica 14 giugno
ore 18

Saggio di fine anno
della Scuola di musica

Zaključni nastop
Glasbene sole

con l'esibizione degli allievi
della Scuola di musica

Presentate a Prato di Resia le ricerche grammaticali del prof. Steenwijk

Il resiano "acquista" tre studi

La pubblicazione dello studioso ha grande importanza per la realizzazione della grammatica

Domenica 31 maggio, nella sala consiliare del Municipio a Prato di Resia, si è svolta la presentazione del libro "Tre studi resiani. Grammatica e storia sociale" realizzato a cura dell'amministrazione comunale dal prof. Han Steenwijk.

La pubblicazione contiene tre studi approfonditi sui seguenti temi: una nuova suddivisione delle parlate resiane, i sostantivi maschili della classe accentuale "C" in resiano e il termine "jèru", prete.

La cerimonia è stata introdotta dal sindaco, Luigi Paletti, che ha sottolineato l'importanza di queste ricerche e studi promossi e sostenuti dal Comune, anche grazie alle attuali leggi regionali che sostengono tali iniziative. Questi lavori, inoltre, avranno una notevole importanza anche per la realizzazione della

grammatica, attualmente in corso di preparazione. Tutto questo potrà offrire importanti strumenti per progetti culturali da realizzarsi nell'ambito scolastico.

Han Steenwijk, studioso olandese che da anni si occupa delle tematiche resiane, ha illustrato i tre studi della pubblicazione.

Per quanto riguarda il primo studio, l'autore propone la suddivisione delle parlate in due gruppi, quello orientale (Stolvizza) e quello occidentale (Gniva e San Giorgio) ritenendo il primo gruppo più conservatore rispetto al secondo.

Nel secondo studio si analizzano le caratteristiche dei sostantivi maschili appartenenti alla terza classe accentuale, la "c". A questa classe appartengono sostantivi quali: braw, carw, glas, hilw, etc. Infine, nel terzo studio, l'autore affronta l'origine del termine

"jèru" prete, che ha interessato gli studiosi sin dal Settecento.

Deriverebbe dal termine tedesco antico "Herro" con il quale venivano chiamati anche i monaci dell'abbazia di San Gallo di Moggio Udinese. Resia infatti era sotto la giurisdizione dell'abbazia e solo a partire dalla seconda metà del Settecento ebbe suoi sacerdoti. I primi monaci che svolsero attività nell'abbazia benedettina di Moggio provenivano dalla Germania meridionale. All'epoca la parola "herro" veniva usata per indicare signori sia civili che religiosi.

Come per altri termini di origine tedesca iniziati con la "h" a Resia questa fu sostituita con la "j". Pertanto come spiega l'autore nelle conclusioni "il lessema studiato non è quindi una testimonianza dell'attività di ecclesiastici greci

tra i resiani - come ipotizza Potocki, bensì una traccia dell'attività dei benedettini di Moggio".

Alla presentazione dell'autore sono seguiti diversi interventi da parte dei presenti che hanno dato modo di riflettere anche sulla attuale situazione del resiano e la necessità di una sua introduzione nell'ambito scolastico.

A conclusione della cerimonia è stato letto, dalle nipoti Lidia Brida e Anna Maria Di Lenardo, una poesia dello scrittore stolvizzano, Italo Brida Kovac (1902 - 1979), dedicata al primo "jèru" di Stolvizza, don Giovanni Sinico, proveniente da Lu severa.

Questa fu letta in occasione della sua visita a Stolvizza il 13 agosto 1961 per festeggiare i suoi 50 anni di attività pastorale cominciati proprio in valle.

Sivec (SKP) edini slovenski kandidat v Tolmeču

Za pozornost do Kanalske doline

Anton Sivec je edini slovenski kandidat v volilnem okrožju Tolmeč. Kandidira na listi Stranke komunistične prenove. Star je 41 let, osemnajst let je bil zaposlen kot bančni uslužbenec in je polno angažirani kulturni delavec med Slovenci v Kanalski dolini.

Za kandidato se je odločil v prepričanju, da bo prispevala k se bolj vidni prisotnosti Slovencev v Kanalski dolini. Poleg tega je SKP edina stranka, ki je zelega slovenskega kandidata v okrožju Tolmeč, ker je hotela, da so slovenski kandidati prisotni v vseh obmejnih okrožjih.

Anton Sivec kot kandidat predvsem postavlja zahtevo, naj Dežela neha zanemarjati Kanalsko dolino, ki je že leta zemljepisno in tudi sicer oddaljena od centrov oblasti, čeprav bi morala biti zaradi svoje geostrateške lege upoštevana kot pomembno stičišče gospodarskih in kulturnih interesov treh narodov.

Sivec izpostavlja potrebo po reviziji deželnega zakona o zdravstvu, po katerem naj bi ukinili tudi bolnišnico v Tolmeču. Zakaj varčevati ravno na primarnih potrebah ljudi, s tem, da se najbolj prizadejemo sibirski? Kandidat SKP se tudi ne strinja s tem, da je železniška proga za Trbiz in Avstrijo izključena iz načrtov o hitrih železniških povezavah, saj bi bila potrebna infrastruktura dograjena z majhnimi posegi.



Anton Sivec

Anton Sivec kot zaveden Slovenec in kulturni delavec namenja posebno pozornost solstvu. Pouk slovensčine je po njegovih ocenah potrebno okrepiti in mu dati primerno mesto v rednem šolskem programu. Ukrepi solske racionaliza-

cije pa ne smejo prizadeti krajevnih sol, kjer se je začel tudi pouk slovensčine. Sivec podčrtuje kot pomembno dejstvo, da je Dežela formalno vključila v program sredstev za manjšino tudi Kanalsko dolino, vendar se zavzema za nadaljno krepitev dejavnosti Slovencev.

Kandidat SKP v svojem programu poudarja tudi stališča stranke glede vprašanj zaposlitve in delovnega urnika (35 ur), odločno pa se tudi zavzema za izvedbo zimskih olimpijskih iger "brez meja" 2006, kandidatura treh dežel je namreč vsebinsko in tehnično na najvišji ravni. Sivec pri tem podčrtuje možnosti razvoja in novih delovnih mest za vso Kanalsko dolino in okolico.

Dušan Udovič



Dati gibanju Oljke nov elan

Pred deželnimi volitvami v Furlaniji - Julijski krajini imamo na razpolago končne izide volitev, ki so zadevale veliko italijanskih krajevnih stvarnosti: od občin do pokrajin. Za Oljko in stranke, ki jo sestavljajo, izidi niso bili pozitivni. Kje so razlogi za neuspeh?

Krajevne volitve avtomatično ne odražajo vsedravnih izbir. V večinskem sistemu se volilci premikajo in v nekaj mesecih spremenijo stran. Oljka in stranke, ki sestavljajo današnjo vsedravnno vladno večino, pa se morajo posvetiti samo-sprasevanju. Evropa, nizka inflacija in znižane obresti učinkujejo že danes, vendar ima Italija veliko nakopičenih problemov.

Obstaja na primer viden

razkorak med bogatimi in nizjim srednjim slojem, ki je plačal otipljivo ceno za sanacijo državnih bilanc. Veliko je družin, ki imajo težave z vsakdanjim preživetjem, veliko je prezposelnih. Davčni primež je resnično visok, birokratski aparat neučinkovit, zdravstvene usluge niso zglede itd.

Oljka ne bo v enem samem mandatu popravila Italije, vendar se mora sedaj posvetiti zgočim vprašanjem ljudi in dajati odgovore na pričakovanja, ki so jo spremljala ob volitvah pred dvema letoma. Ob makrostrukturnih posegih se mora posvetiti drobnejšim stvarnostim in razpresti korenine na bazi. To bo mogoče le, če bo v sebi znala najti združevalno moč, ki ne bo le sešte-

vek strank z različno politično kulturo.

Danes je več vprašanj, ki lahko zamajajo koalicijo in vlado: od Nata do pomoči pri oploditvi in problemu mamil. Padec vlade bi danes najverjetneje povzročil volilni poraz.

Skratka, stranke Oljke morajo z dovoljšnjo mero ponižnosti dati celotnemu gibanju nov elan, ki bo volilno prepričljiv. To bo možno le, če se bodo vlada in stranke posvetili tudi manjšim načrtom in ne le makrostrukturnim spremembam.

Razmislek je bistven, ker je na drugem bregu opozicija, ki nikakor ni zmerna. O Berlusconiju težko rečemo, da je lik sredinskega politika, saj izgleda zmernejši Fini. Opozorilo naj velja tudi za nedeljske volitve v deželi Furlaniji - Julijski krajini, kjer ne bi bilo pozitivno, če bi desna sredina prerastla ostale opcije. Bistveno je torej, da v nedeljo ne ostanemo doma, za Slovence pa je pomembno, da oddajo ob glasu tudi preferenco slovenskemu kandidatu.

Novi dom v planinskem rajju pod Krnom



Nova planinska kočica na planini Kuhinja, ki je še lepša od prejšnje, je v nedeljo privabila lepo število planincev



Predstavniki Planinske družine Benečije Mario Gosgnach izročajo predsedniku PD Kobarid sliko umetnika Jurena

V nedeljo je bilo na planini Kuhinja pod Krnom veliko slavlje, ki se ga je udeležilo mnogo planincev iz Posočja in celotnega obmejnega prostora. Otvorili so namreč novo planinsko kočico, ki jo je Planinsko društvo iz Kobarida postavilo po nekaj letih, ko je prejšnja pogorela.

Mnogo obiskovalcev je najprej pozdravil predsednik Upravne enote Tolmin Zdravko Likar, eden od pobudnikov in organizatorjev gradnje kočice, ki je obenem povezoval otvoritveni program. Izrazil je veliko zadovoljstvo, da je kobariskim planincem ponovno uspelo postaviti objekt, ki je terjal tisoče ur prostovoljnega dela, ob sodelovanju bližnjih planinskih društev, krajevnih uprav in mnogih podjetij. Likar se je tudi spomnil planincev, ki so sodelovali pri gradnji kočice in so v zadnjih letih izgubili življenje v krnskih gorah.

Ob Likarju je spregovoril predsednik PD Kobarid Jože Rakovšček, se posebej prisrčen pozdrav pa je izrekel predstavnik Planinske družine Benečije Mario Gosgnach, ki je v imenu beneških planincev podaril gostiteljem sliko kobariskega umetnika Jurena.

V kulturnem programu so ob otvoritvi sodelovali kobariski otroci ter pevski zbor Simon Gregorčič, Likar pa je vsem, ki so pripomogli k izgradnji kočice, podelil priznanja. (D.U.)

Un voto per il Consiglio regionale

segue dalla prima

Non le proposte dei vari partiti, ma i santini dei singoli candidati fanno la parte del leone in questa campagna elettorale, non le opzioni politiche ma l'appel del singolo candidato. Ciò è il risultato del sistema proporzionale al quale siamo vincolati e della possibilità di dare una sola preferenza. Ma c'è di più. L'aspetto nuovo di queste elezioni è che, pur con il sistema proporzionale, non ci troviamo di fronte a liste di partito con un'identità chiara e precisa, ma aggregazioni più ampie e molto eterogenee. Basti pensare all'operazione del Centro popolare riformatore che riunisce soggetti schierati a livello nazionale su versanti opposti, oppure la lista dei Democratici di sinistra o dei Verdi che al loro interno hanno pezzi di Ulivo, riconducibili ai socialisti, al movimento di Di Pietro, ai cattolici sen-

za "domicilio". Lo stesso vale anche per le altre forze in campo. E in questa situazione è evidente che ogni candidato corre da solo.

Ne uscirà probabilmente un Consiglio regionale altrettanto frammentato che farà fatica a dare risposta alla prima esigenza dei cittadini e cioè l'efficacia istituzionale della Regione. L'auspicio è che questa si premuri immediatamente di modificare il proprio statuto in modo da poter andare a elezioni anticipate se non c'è la maggioranza e ad ottenere al più presto la modifica del sistema elettorale in senso maggioritario.

La prossima legislatura, si sa, è cruciale. È praticamente l'ultima in cui la regione Friuli-Venezia Giulia è regione di confine dell'Unione europea. Con l'integrazione della Slovenia perderemo questo status e soprattutto gli ingenti mezzi finanziari europei destinati

alla cooperazione transfrontaliera. Si è già perso fin qui troppo tempo e denaro. Perseverare sarebbe davvero diabolico, per le valli del Natisone e di tutta la fascia confinaria sicuramente un colpo decisivo.

Ma torniamo ai nostri candidati. È evidente che non sono tutti uguali e che non tutti hanno le stesse possibilità, anzi per la maggior parte di loro non c'è alcuna chance d'elezione. Il nostro invito allora è: 1) di dare senz'altro il voto di preferenza, 2) di valutare attentamente, al di là degli schieramenti, le proposte e le risposte che hanno dato anche al nostro giornale i candidati, 3) di valutare la credibilità, l'impegno e la coerenza dei candidati che del resto conosciamo di persona. Naturalmente non in senso generico, ma in riferimento ai problemi economici e sociali della Slavia ed alla sensibilità per la sua tradizione linguistica e

culturale slovena.

Chi vuole astenersi, infine, ha il diritto di veder rispettata la sua posizione. Si può solo osservare che democrazie più mature e collaudate della nostra funzionano perfettamente con percentuali di votanti molto, molto inferiori a quelle italiane. A chi invece ha restituito la scheda elettorale per protesta contro la chiusura dell'ospedale di Cividale vien da dire "Non fatevi manipolare!". Dice un detto popolare che è inutile chiudere la stalla quando i buoi sono scappati, altri erano i tempi della protesta in cui si poteva e doveva essere più incisivi. Ora si tratta piuttosto di individuare quella persona che sarà portavoce della nostre valli in sede di attuazione e revisione della legge regionale di riforma in campo sanitario che, a giudizio di tutti, non può più essere rimandata.

Jole Namor

Vsi na pohod parjateljstva

V nediejo 21. junija v Čenieboli

Al sta se vpisal na V. mednarodni pohod parjateljstva? Ka' čakata? Imata kaj samuo še do nedieje 14. junija.

Za tiste, ki niso prebral kar smo napisal zadnji krat, ponovmo an par novic.

Pohod parjateljstva ga organizavajo društva iz Čeniebole "Lipa" an "Monte Juanaz" s pomočjo "Kamp Nadiza" iz Podbele in turističnega društva, le iz tiste kraja.

Pohod bo v nediejo 21. junija. Vsi kupe se usafamo v Čenieboli, kjer ob 8.30 nas popejajo do Podbele an Robedišča. Če nam je vseč hodit puodemo v Podbela an za prit do Čeniebole prehodemo 14 kilometru. Če smo buj "leni", se ustavemo v Robedišču an od tu do Čeniebole prehodemo "samuo" 7 kilometru. V Čeniebolo se pride okuole 11, 11.30 an puodemo na precesijo svetega Ivana an h maš. Potlè bo pastašuta za vse, nagrajevanje an ples z Bintar's.

Za se vpisat muorta poklicat tele številke: Ado Cont, tel. 728545; gostilno "Taverna" v Čenieboli, tel. 728709; tratorijo "Monte Joanaz" le v Čenieboli, tel. 728097. Če sta iz Slovenije se moreta vpisat v Muzeju v Kobaridu al pa pri Kampu Nadiza v Podbeli.

Maše pod tendonam

Potres v Sloveniji je naredu puno skode. Judje so ostal brez hiš an cerkvena skupnost v Bovcu tudi brez cirkve. Caritas videmske skofije jim je parskočila na pomuoč an jim senkala an velik sotor, tendon ki jim bo služu za nekaj cajta pru kot cierku. Tendon je velik 165 kua-dratnih metru an ima tudi kurjavo, riskaldament. Inaugural so ga v nediejo 7. junija kar, ob 10. zjutra, je bila pod njim sveta maša. Med gaspuodi, ki so jo molil je biu an mons. Marino Qualizza.

V nediejo so sli gor tudi možje, ki so prostovolno dielal (volontariato) v Bovcu za naprav prestor an nastavt na njim tendon. Se nam pari pru napisat imena naših, ki so napravli telo dielo: Egido Cendon an Paolo Tomasetig iz podutanskega kamuna an Paolo Iussig iz Spietra. Njim naj gre tudi naša pohvala.

V Azli alpini imajo... 70 liet

Požegnal so tudi novi galjardet njih skupine



Varnimo se še ankrat na praznik alpinu, ki je biu v Azli v nediejo 31. maja. Telekrat publikamo an fotografijo. Tisti dan so pr-

znoval 70 liet skupine Ana iz Azle an le grede požegnili njih nov galjardet. Za telo parložnost se je zbralo puno judi iz Azle, pa tudi

iz drugih vasi Nediskih dolin an iz Cedada. Med njim, so se mešale an oblasti. V parvi varsti spietarski sindak an predsednik Gorskke skupnosti Firmino Marinig. Sli so v precesijo do kraja Lule, kjer je an monument, ki spominja na Brigato Sassari an tle je bla maša, ki sta jo zmolila gaspuod Emilio Battistig an sudaski kaplan.

Potlè so se varnili v vas, kjer jih je čakala dobra pastašuta.

An tudi tela je bla na parložnost, da so se zbral kupe vasnjani an njih parjatelj an preživiel cieu popudan v liepi družbi.

Teli so naši "Pantani"

Cesenatico ima adnega Pantani; mi smo buj srečni, jih imamo šest samuo tle na teli fotografiji! Paš al bojo an oni an dan po gjornalah an po televizjonu? More an bit, pa če na tako, nič za tuo: kar nas veseli je videt naše otroke, ki se na "zaganjajo" samuo v suoli, pač pa tudi v kakem sportu, sa' sport pomaga rast lepuo. Teli naši mali športniki so sli na garo v Botenig, ki je bla na 24. maja an ki sta jo organizala



Veloclub Valli del Natissone an občina Mojmag za "Parvi trofej Banca di credito di Manzano". Pridni mini-atleti so s čeparne ro-

ke Luca Biondi, Massimo Tomasetig, Luca Zufferli, Thomas Bottiglieri, Dominik Podorieszsch an Francesco Chiabai.

Al se jo zmislela kar je piela na Sejmu beneških piesmi?

Leila an Roberto noviča

Oženila sta se an miesac od tegà an živta blizu Trevisa



se na 16. maja an živta dol blizu Trevisa.

Leila, tebe an tojmu možu Robertu želmo puno srečnih an veselih dni ... an čeglih ziviš takuo deleč tle od nas, se trostamo, de nam zapieješ še kajšno na našim sejmu.

Vi ricordate di Leila quando cantava al Senjam beneške piesmi? Leila ha vissuto tanti anni a Tarpezzo, poi si è trasferita a Gorizia, ma qui nelle Valli ha ancora molti amici ed è per questo che scriviamo questa notizia. Leila si è sposata! Il fortunato è Roberto Ceron. Sono convolati a nozze il 16 maggio ed ora vivono vicino a Treviso. Speriamo però che nonostante qualche km in più, Leila trovi ancora il tempo per venire a trovarci e, perchè no, di cantare ancora qualche nostra bella canzone al Senjam. Leila, a te ed a Roberto auguriamo tutto il bene possibile.

Al se jo zmislela, kar je piela na Sejmu beneških piesmi na Liesah? Kikrat smo čul nje liep, arjal glas, kar je piela piesmi naših domačih autorju. Leila Fedele je živiela z družino v Tarpeču. Tle

par nas je imiela an ima sele puno parjateljju zatuo se nam pari pru, čeglih zivi tam v Gorici že vič liet, napisat de se je poročila an publikat tudi fotografijo. Nje mož je Roberto Ceron. Oženila sta

Tle par nas imajo še puno parjateljju

Tele varstice so za Claudia an Rosanno



Ne, oni se niso oženil. Ben pač, kako lieto od tegà. Pa publikamo vseglj njih fotografijo zak jim čemo reč, de čeglih na živta vič tle par nas se šele zmislemo na nje.

Al sta jih zapoznal? So Claudio an Rosanna Fedele, ki potlè ki sta preziviela puno liet v Zviceri, sta paršla živet v Tarpeč an od tu sta šla pa v Gorico, pa tudi oni ku njih hčere Leila an Monia, imajo tle par nas še puno parjateljju, ki jim željo se puno srečnih an veselih liet.

No, Claudio e Rosanna non si sono sposati (beh si, "qualche" anetto fa), però pubblichiamo lo stesso la loro foto perchè vorremmo che sapessero che anche se non vivono più a Tarpezzo noi li ricordiamo ancora e speriamo di incontrarli più spesso.

E quando finalmente se ne andranno in quel di Clavais speriamo che organizzino una grande festa per tutti quanti. E... chiamateci!



Prihodno nediejo bojo nazaj elecjoni an tisti, ki se trostajo usafat 'no kandrejo v Tarste, lietajo po miestah an vasesh pridgat za prepričat judi, de jim dajo prednost, preferenco.

Tudi Craxi, kadar je imeu fidano kandrejo v Rime, je lietu pod elecjonah pridgat okuole.

An dan njega autist je biu zaliezu pot an sta se usafala tu adni veliki kumetiji.

Von z adne priesake je veletielo na pot 'no prase an čeglih autist je na zlah zafrenu, ga j' popeštu an ubu.

Craxi, ki blizu elecjonah je ratavu dobrega sarca, je stuoru ustavit auto an jau njega soferju, autistu:

- Darži tele sude an nesi jih gospodarju od praset za skodo, ki smo mu nardila.

Za deset minutu potlè autist je paršu nazaj z vsiem sudmi an pod pasko je imeu 'no celo koluo siera, tu ti drugi roki 'no pletenico puno sadja an za uratam obiešena dva debela salama.

- Ka' se j' zgodilo? - je prečudvan poprasu Craxi - ka' nisi dau sudu gospodarju za prase, ki smo mu ubil?!

- Oh ja, onorevole, sa' sem provu mu jih dat... sem su v njega hišo an žalostno mu jau:

- Ist sem autist od onorevolna Craxi, sem ubu ist tiste prase...

An ze pried, ku sem finiu guorit, gospodar me je ničku objeu an mi senku vse tele dobruote!!!

Per la tua pubblicità sul Novi Matajur telefona al 0432/731190

Il panorama archeologico di Forum Iulii

Ricerche sull'antica Cividale romana

Prima di concludere il panorama delle strade romane da Aquieia alla Valle dell'Isonzo, sarà utile qualche notizia sulle origini e sul ruolo di Cividale nell'antichità.

Il dotto Giacomo Filiassi, racconta che Cividale fu fondata da Giulio Cesare con l'intenzione di fissare un avamposto difensivo presso le Alpi, che presero il suo nome, Giulie. La decisione fu dettata dalla recente incursione dei Giapidi (o Gepidi) e dei Taurisci su Tergeste (Trieste), che fu saccheggiata, e su Aquileia (52 a.C.), per cui Cesare spedì la XV legione romana per respingerli (G.C. Menis, 1969).

Lo storico Filiassi introduce l'idea che questo avamposto avesse la funzione di proteggere i ricchi coloni aquileiesi che vi avrebbero costruito le loro lussuose dimore nelle 'villae' circostanti, e scrive: «La situazione amena di Cividale, l'aria pura, che vi si respirava avranno invitato a possedervi e fondi e ville molti Aquileiesi, e altri stranieri. Questi in conseguenza dovean avervi pure i loro sepolcri, che tale era l'uso di que' tempi. Ecco dunque l'origine delle lapidi ivi scoperte.

E quelle ville ad Altinatti, ed altri potean appartenere per eredità, per adozione...», e qui Filiassi non manca di portare a documento alcune iscrizioni su lapidi interpretate come dediche a personaggi estranei alla vita cividalese (Filiassi, II - 198). Amelio Tagliaferri, concordando con il nostro dotto dove scrive: «Un grosso Vico dunque, e non altro fu Cividale nell'epoca Romana, dove il Foro eravi per comodo della picciola Comunità...», ma nega che quelle ville fossero appartenute a ricchi aquileiesi, che vi avrebbero anche portato le lapidi, le statue e i marmi scoperti poi a Cividale. Tornerò poi sulle ville romane nell'agro di Forum Iulii.

Il problema che ha impegnato gli storici (e sul quale desidero per ora soffermarmi) sono le dimensioni del 'forum' originario. Il termine 'forum' fa pensare ad un centro di qualche dimensione e con un ruolo pubblico non puramente militare. Invito dunque il lettore ad addentrarci nel problema con l'aiuto di alcuni storici. Nel 1816 grazie al finanziamento del governo ap-

Il "lapis in capite decussatus" posto al centro del primo impianto urbanistico di Forum Iulii



striaco il canonico Michele Della Torre intraprese le ricerche a Cividale e nella campagna circostante, Purgessimo, Rubignacco, Moimacco, Ippis e Premariacco.

Secondo Tagliaferri il canonico Della Torre svolse le ricerche sulla base della convinzione che i fondatori avessero preso a modello urbanistico di Forum Iulii quello di una grande città, costruita sui colli sul modello di Roma. Perciò occorre scavarne e cercarne le vestigia anche sui colli circostanti. La documentazione di Della Torre, corredata di descrizioni e disegni, fu ampia e precisa: scoprì i resti di vari edifici di grande valore archeologico offrendo uno straordinario bagaglio di conoscenze.

Il lavoro fu ripreso nel secondo dopoguerra da Sandro Stucchi (Forum Iulii, 1950) e fu poi approfondito da Luciano Bosio. Sull'angolo fra Largo Bojani e la Piazza Ristori (Foro Giulio Cesare), alla profondità di metri 1,60 vennero alla luce i resti di una strada romana e, proprio in quel punto, una pietra di forma irregolare con la superficie liscia ed incisa con due rette perpendicolari, a forma di croce. Il pilastro piantato dai tecnici romani, al quale fu dato il nome di lapis in capite decussatus, costituiva il riferimento orientativo (nord-sud, est-ovest) e serviva ad allineare il reticolo urbano. Era dunque il più antico reperto della Cividale romana. Sull'altro lato del Largo Bojani, all'incrocio con Corso Mazzini, sotto la cantina del bar ap-

parve un altro lacerto di strada. Fissati alcuni parametri topografici sulla scorta di resti archeologici Bosio si convinse che proprio questo punto costituiva il centro di Forum Iulii, che da questo punto fu delineato il reticolo delle strade perpendicolari che separavano gli isolati quadrati.

Questi misuravano 120 piedi di lato, poco più di 35 metri. Un'area libera, multipla del singolo isolato (actus) che corrispondeva all'incirca alla piazza del Duomo, era riservata al forum, con gli edifici pubblici, come la basilica scoperta nel 1948 dallo Stucchi. Secondo Bosio i limiti della prima città romana erano a sud la stretta dalla Chiesa di S. Francesco a Via Monastero; a est il pendio discendente fra Via Patriarcato e la Via Giudaica, a nord la linea di Via De Rubeis e Via Cavour, a ovest la retta del lato estremo di Piazza Ristori.

Poco oltre l'impianto urbanistico così delineato c'era la prima cerchia di mura che sfruttava le difese naturali. Tagliaferri trovava da eccepire sulle dimensioni, e quindi sui limiti, proposti da Bosio. Gli pareva che il collega non avesse soppesato a sufficienza le dinamiche che già dall'antichità romana modificarono le funzioni e le strutture urbanistiche e quindi anche la dimensione e la posizione topografica originaria della città.

(Venezia, 27)

Paolo Petricig

L. Bosio - Cividale del Friuli - Casamassima, Udine 1977

V petek so obiskali Dvojezično šolo v Špetru

Iz Škofje Loke 700 knjig v dar

Učenci osnovne šole iz Škofje Loke, s predstavniki Občine in knjižnice so bili v petek gostje Dvojezične šole v Špetru. Pršli so h nam z lepim darilom: približno 700 knjig, ki so jih za našo šolo zbirali ob dnevih knjige.

Nastopili so z lepim programom, z akrobatskim plesom, s pevskim zborom in prikazom igrice in pesmi njih nonov, dedov.

Prislo je tudi do pozdravov. V ime-

nu občine Skofja Loka je spregovoril Jure Svolsak, v imenu občine Špeter pa Bruna Dorbolò.

V popoldanski urah so si skofjeloski prijatelji in osnovnosolci ogledali Nadisko dolino in Cedad. Nato so sledili predstavi Dvojezične šole v okviru Mittelteatra v gledališču Ristori v Cedadu. Upamo, da jim je bilo prijetno med nami. Z naše strani pa: "Najlepa hvala!"



Nastop plesne skupine spodaj pozdravi predstavnikov občin Špeter in Skofja Loka in trenutek predstave



Anche noi siamo andati a vedere la sua mostra a Cividale

I quadri di Loretta

La pittrice ci ha spiegato e fatto capire che cosa rappresentano

Quando Loretta ci spiegava cosa rappresentavano i quadri, io provavo sensazioni diverse a seconda dei colori utilizzati in prevalenza in ognuno. I colori scuri come il: nero, blu, viola mi davano sensazioni di paura; quelli chiari mi davano invece sensazioni di felicità, di pace, d'amore; invece quelli scuri misti con i chiari mi comunicavano abbandono, allontanamento.

Andrea

Loretta ci ha spiegato i quadri che ha dipinto, ce li ha descritti in modo da capirli. Ci ha raccontato la sua vita, la sua infanzia e come erano numerose le famiglie quando lei era bambina. Com'era a Biarzo. Ci ha anche spiegato

come lei giocava a nascondino e a prendersi. Mi ha colpito il fatto che quando un componente della famiglia andava a lavorare all'estero e poi ritornava, i figli e la madre gli correavano incontro.

Elena

Loretta Dorbolò ha dipinto un quadro che illustra un momento della sua infanzia. Lei, le sue sorelle, i suoi genitori, i suoi familiari e gli animali che tenevano in casa si riunivano intorno al caminetto seduti sulle sedie e parlavano fra di loro. In quella famiglia c'erano tre bambine tra cui Loretta, otto adulti compresi i genitori di Loretta, due animali: un gatto e un cane. Stavano seduti sulle sedie, una bambina in

braccio al papà. Da sotto la cappa del camino partiva un filo su cui era appesa la biancheria, ad asciugare. Vicino alla stufa appoggiata alla parte era sistemata una scopa di saggina. Sul bordo della cappa erano disposte diverse tazzine e brocche, una caffettiera e un macinino. Sulla stufa c'erano tante padelle.

E' una bella famiglia quella di Loretta.

Ilaria

Io di sera ceno e dopo guardo la televisione con i miei genitori, poi vado a dormire. Invece quando Loretta era piccola mangiava, dopo i vicini venivano a trovarli, parlavano, giocavano a dama e per finire cucivano le maglie.

Jessica

Per determinare la vittoria nell'acceso derby amatoriale sono stati necessari i calci di rigore

Azzida Nord, il trofeo in bacheca

Il trofeo biennale definitivamente conquistato dalla squadra che è stata più precisa dagli undici metri
La gara si era conclusa in parità con i gol di David Specogna su punizione e Roberto Meneghin su rigore

Azzida Nord - Azzida Sud

1-1 (6-4 dopo i rigori)

Azzida Nord: Paolo Corredig, Alberto Cont, Gianni Trinco, Ivano Martinig (21' st Nicola Meneghin), Luciano Borgù, Roberto Meneghin (cap.), Paolo Minatti (1' st Mariano Zufferli), Massimo Marcolin, Alessandro Lombai, Paolo Zufferli, Marco Domenis.

Azzida Sud: Enrico Bucovaz, Marino Gosgnach, Ivano De Faccio, Walter Rucchin, Carlo Cumer (cap.), Angelo Dorbolò (1' st Andrea Gosgnach), Simone Venturini, Flavio Cumer, Graziano Bergnach (14' st Alessandro Matteucig), David Specogna, Luciano Lesizza (1' st Fulvio Venturini).

Merso di Sopra, 6 giugno - Il monumentale trofeo biennale offerto dalla La marmi di Nevio Specogna è stato definitivamente assegnato alla squadra del Nord che è stata più precisa nel calciare i calci di rigore. Sono stati infatti i tiri dal dischetto a decidere il 14° incontro tra gli amatori della vivace ed attiva frazione di S. Pietro al Natissone. I sessanta minuti di gioco regolari sono terminati

sul risultato di 1-1, che ha rispecchiato fedelmente quello che hanno saputo fare i contendenti in questo torrido pomeriggio d'inizio giugno.

La prima occasione pericolosa era portata dal Sud, con Corredig costretto ad uscire sui piedi di Lesizza. Il suo collega Bucovaz al 15' usciva per deviare un cross di Domenis per la testa di Paolo Zufferli. Il pallone carambolava sul petto dell'attaccante terminando sul fondo.

Due tentativi di Lombai: al 19' tirava a lato da buona posizione, ed un minuto più tardi costringeva Bucovaz alla respinta di piede. La risposta del Sud arrivava con Simone Venturini che metteva sui piedi di Bergnach un pallone d'oro, ma la conclusione si perdeva sopra la traversa.

Seguivano due interventi di Bucovaz che al 24' era costretto ad uscire dall'area per anticipare Lombai ed al 26' bloccava un traversone destinato a Paolo Zufferli. Quasi allo scadere del primo tempo Corredig si superava respingendo una ravvicinata conclusione di Ber-

A conclusione della stagione amatoriale si sono svolte a S. Daniele, domenica 7 giugno, le premiazioni delle società protagoniste nei campionati Uisp. La parte del leone l'ha fatta il Real Pulfero, vincitore del campionato di Eccellenza e del titolo regionale. Ad Antonio Dugaro è andato il trofeo del capocannoniere grazie ai suoi 31 gol. Un premio anche alla Polisportiva Valnatisone di Cividale, che ha vinto il campionato di Seconda categoria. Agli over 35 del Psm sedie è andata la Coppa disciplina, al Bar Crisnaro la Coppa Friuli di calcetto, al Pub da Sonia un premio per la partecipazione alla Coppa Friuli.



Foto ricordo per Real Filpa di Pulfero e Bar Crisnaro



La squadra di Azzida Nord con il trofeo

gnach. La ripresa iniziava con un tentativo di Domenis alto sulla traversa. Rispondeva Specogna con una punizione dal limite neutralizzata da Corredig. Grande intervento di Buc-

vaz che all'11' toglieva il pallone calciato da Martinig dall'angolino basso.

Al 16' passava in vantaggio il Sud con una punizione dai venti metri calciata da David Specogna che

sorprendeva Corredig. Il Nord si portava minacciosamente in avanti e dopo due minuti con Meneghin otteneva un calcio di rigore che veniva concesso per l'atterramento in area pro-

vocato da Walter Rucchin. La massima punizione veniva trasformata dal capitano nordista. Prima della fine c'era ancora un'occasione sprecata da Lombai, poi una tempestiva uscita di Corredig sul lanciato Specogna evitava la sconfitta nordista. Si passava ai calci di rigore nei quali per il Nord facevano centro: Paolo Zufferli, Borgù, Domenis, Cont e Roberto Meneghin. Il Sud andava a segno grazie alle trasformazioni di Rucchin, Specogna e Andrea Gosgnach mentre Simone Venturini si vedeva parare la sua conclusione da Corredig.

Paolo Caffi

Parte la prossima settimana l'undicesima edizione del torneo di calcetto

Lunedì calcio d'avvio a Liessa

Ad esordire sarà l'Alborella, squadra detentrici, contro la Iussig assicurazioni

Saranno i campioni in carica dell'Alborella a dare il calcio d'avvio all'undicesimo torneo notturno di calcetto di Liessa. Lunedì, alle 20, affronteranno la formazione sanpietrina della Iussig assicurazioni. La seconda sfida è prevista per le 21.30 tra i Vigilantes e il Bar ai pioppi di Remanzacco.

Il torneo proseguirà martedì 16 con i match Apicoltura Cantoni Cletina-Rosticceria da Susanna Osgnetto e Grimacco-Bar Crisnaro Savogna. Per mercoledì 17 è prevista una giornata di riposo che consentirà agli appassionati di seguire in tv la gara del Mondiale tra Italia e Camerun. Il torneo riprenderà il giorno successivo con in campo Vigilantes-Sacs e Alborella-Panificio Businaro Savogna.

Le gare eliminatorie si giocheranno fino a venerdì 10 luglio.

La squadra sconfitta nella finale regionale della Maxicono cup

Il Bar Crisnaro ammaina bandiera

Il Bar Crisnaro, dopo aver conquistato il titolo provinciale di calcetto, mercoledì 3 giugno non è riuscito a ripetersi nella finale regionale della Maxicono cup. I ragazzi valligiani hanno dovuto ammainare bandiera, nella palestra "Mario Vecchiato" di Udine, nei

confronti della formazione del Beverly di Udine.

La sconfitta per 11-7 poteva essere evitata con una maggiore convinzione nei propri mezzi ed un avvicendamento più oculato dei giocatori. Si è conclusa così, con un po' di rammarico, la stagione dei gialloneri che, dai risultati ottenuti

sul campo e fuori, è da considerarsi più che positiva. Ora si stanno gettando le basi per la squadra che giocherà il prossimo campionato. Con qualche ulteriore innesto la formazione di Guion potrà diventare una delle protagoniste del calcetto amatoriale.

Vanja Jogan postal master

biljardu slediti po televiziji in so ga uvrstili med druge športe.

Tako smo dobili tudi Slovenci v Italiji biljardnega mojstra, ki se s to igro ukvarja že nekaj let in iz leta v leto napreduje. Ime mu je Vanja Jogan in izhaja iz tržaškega športnega društva Bor, pri ka-

terem je več let uspešno tekmoval v košarki. Ko je nehal s košarko, se je lotil biljarda in dosegal uspeh za uspehom. Prejšnjo soboto je na turnirju v Fiuggiju dosegal odlično 5. mesto in postal je "master", kar pomeni, da je sedaj na seznamu 32 najboljših v Italiji. Cez dva tedna bo nastopal v St. Vincentu na zahtevnem turnirju za letošnji državni naslov.

Primo impegno domani ad Albisano

Real, esordio contro la Liguria

Inizia venerdì 12 giugno, alle 16.30, il cammino di avvicinamento alle finali Uisp del Real Filpa di Pulfero.

I rosanero del presidente Claudio Battistig affronteranno la rappresentante della Liguria sul terreno del campo comunale di Albisano (Verona), mentre la sede logistica della squadra è ubicata presso l'hotel Sporting di San Zeno (Verona).

In riva al Garda i ragazzi allenati da Severino Cedarmas cercheranno la vittoria per poter usufruire, sabato, del turno di riposo, mentre la perdente sarà chiamata lo stesso giorno ad affrontare la rappresentante del Trentino. La squadra vincente del match di venerdì domenica mattina, alle 9.30, giocherà contro la rappresentante del Trentino. A passare il turno sarà una sola delle tre squadre in lizza, che riceverà il passaporto per la fase nazionale in Umbria.

Esordienti, ko di rigore

La lotteria dei calci di rigore ha penalizzato gli Esordienti dell'Audace nel torneo che si è giocato domenica 7 sul campo dei Fortissimi. I ragazzi valligiani avevano iniziato il torneo battendo il Nimis (2-0) con doppietta di Alberto Vidic. Quindi si sono imposti sul Buttrio, autore del gol Francesco Cendou. Nella semifinale hanno battuto il San Gottardo (2-0), gol di Faracchio e Vidic. Nella gara di finale contro il Ponziana, passati in vantaggio con un rigore di Faracchio, sono stati raggiunti da una punizione. Ai calci di rigore hanno prevalso i triestini. Miglior portiere del torneo è risultato Adnan Besic.

SREDNJE

Corno di Rosazzo
Purton za novice

V saboto 6. junija sta se poročila Katy Duriavig an Pietro Camauli.

Katy je do poroke živela z nje družino v Corno di Rosazzo, pa nje tata an mama so iz srienskega kamuna, kjer jih je lahko srečati. Mama je Mirella Turkuova iz Sriednjega, tata je pa Olivo Kuosu iz Podsriednjega. Pietro je taz Gorice an tudi on zna lepuo guorit po sloviensko.

Naša domača besieda je tekla an na poroki, ki je bla v Prehodu, v duoru liepe domače hiše: parvo par sveti maši, kjer je mlade novice požegnu monsinjor Marino Qualizza, an potlè tudi na veselici, ki je sla napri do poznih ur. Za de poroka bo se buj "naša", pred hišo od novice, v Corno di Rosazzo so napravli an lip purton.

Katy an Pietru, ki zive tam v Gorici, zelmo vse narbuojse v njih skupnem zivljenju an ... se troštamo, de priet al potlè tudi oni nam parnesejo fotografijo njih poroke.

SOVODNJE

Starmica
Noviči v naši vas

V naši vasici, kjer je vse takuo tiho an mernuo, je bluo v saboto vse zivuo: imiel smo novice an za telo parložnost vsa vas je bla na "diele". Parvo smo napravli purton pred hišo od novice an potlè smo se pa vsi veselil okuole mladega para.

Ozenila sta se Raffaella Golles - Persova po domače tle s Starmice an Giorgio Chiesa iz Rigolata.

Raffaella ga je zapoznala, kar je dielu za karabinierja na Stupci. Seda je zaposlen, le ku karabi-

nier, pa v Svetim Lienartu, takuo puno judi tle z naših kraju ga pozna.

Ozenila sta se v cirkvi tle v Starmici an tuole se nie gajalo ze 21 liet! Par sveti mas je lepuo pieu cerkveni zbor, koro iz Sa-uodnje, dol z doline so parsli tudi mozje an puobje, ki so v turme tonkal. Je bluo pru veselo.

Raffaelli an Giorgiu, ki bota ziviela v Remanzage zelmo srečno skupno zivljenje.

DREKA

Solarje
Spomin na parvega padlega v uejski

Liepa planja an senozeta na Solarjeh so se ankrat margoliele ljudi, sa' jih pride nimar puno na svečanost, ki jo organizavajo ze puno puno liet dreski kamun an skupina Ana iz Čedad za počastit spomin parvega padlega v parvi svetovni vojski, Riccarda di Giusto.

Lietos komemoracijon je bla telo zadnje nediejo,

7. junija an miez judi, ki so parsli iz vsieh kraju, tudi tan od tin kraja bloka, smo zagledal vič županu iz Nediških dolin an predsednika gorske skupnosti Firmina Marinig. Dreski župan Zufferli je pozdravu vse tiste, ki so se zbral pred monumentam.

Posebna zahvala je sla vsiem alpinam, ki so sli na pomuoč v Kobarid an Bovec, kar potres, ki je biu glih na Veliko nuoč, je naredu puno skode potistih slovienskih vaseh.

Banda iz Orzana je zagodla an s tem ustvarla lepo atmosfero. Nieso pa manjkale tudi naše ramonike an naša piesam.

PODBONESEC

Ofjan
Žalostna novica

V videmskem spitale nas je za nimar zapustu Eugenio Floram. Nie biu se star mož, sa' je imeu 68 liet.

Eugenio ni biu ozenjen, ziveu je par sestri an kunjade an v žalost je puštu nje, navuode an drugo zlahto.

Venčni mier bo počivu v Landarje, kjer je biu njega pogreb v saboto 6. junija popudan.

SVET LENART

Ješičje
Oblietnca

Jutre, petak 12. junija, bo lieto dni odkar nas je zapustu naš dragi mož, tata an brat Paolo. Paolo je biu bardak clovek an ve-

lik dielovac. Tisti dan je biu su dielat gor h svetim Štuoblanu, kjer so strojil cirkku. Je bluo okuole desete ure, kar Paolo je padu iz striehe. Hitro so ga pejal v spitau pa na žalost mu nie nič pomagala pomuoč miedihi.

Njega smart je pustila veliko praznino ne samuo v njega družini pa tudi v vasi an v društvu Sant'Andrea iz Kravarja an miez parjateljju.

Z veliko ljubeznijo an žalostjo se ga spominjajo žena Anica, sin Thomas, heč Sonia an vsi njega te dragi.

Se ankrat se želijo iz sarca zahvalit vsiem tistim, ki so jim ob teli težki izgubi stali blizu.



Un anno fa Paolo ci ha lasciati per sempre. Con infinito amore e tristezza lo ricordano la moglie Anica, i figli Thomas e Sonia e tutti i suoi cari.

E ancora una volta desiderano ringraziare di cuore tutti coloro che sono stati loro vicini in questi momenti di grande dolore.

Miedihi v Benečiji

DREKA

doh. Marinig

Kras: v sredo ob 12.00
Debenje: v sredo ob 15.00
Trinko: v sredo ob 13.00

GRMEK

doh. Lucio Quargnolo

Hlocje:
v pandiejak ob 11.00
v sredo ob 10.00
v četartak ob 10.30

doh. Marinig

Hlocje:
v pandiejak ob 11.30
v sredo ob 10.30
v petak ob 9.30
Lombaj: v sredo ob 15.00

PODBONESEC

doh. Vito Cavallaro

Podbuniesac:
v pandiejak ob 8.30 do 10.00
an od 17.00 do 19.00
v sredo, četartak an petak
od 8.30 do 10.00
v saboto od 9.00 do 10.00
(za dieluce)
Carnivarh:
v torak od 9.00 do 11.00
Marsin:
v četartak od 15.00 do 16.00

SREDNJE

doh. Lucio Quargnolo

Sriednje:
v torak ob 10.30
v petak ob 9.00

doh. Marinig

Sriednje:
v torak ob 11.30
v četartak ob 10.15

SOVODNJE

doh. Pietro Pellegriti

Sauodnja:
v pandiejak, torak, četartak
an petak od 10.30 do 11.30
v sredo od 8.30 do 9.30

SPETER

doh. Tullio Valentino

Spietar:
v pandiejak an četartak
od 8.30 do 10.30
v torak an petak
od 16.30 do 18.
v saboto od 8.30 do 10.

doh. Pietro Pellegriti

Spietar:
v pandiejak, torak, četartak,
petak an saboto
od 9.00 do 10.30
v sredo od 17.00 do 18.00

PEDIATRA (z apuntamento)

doh. Flavia Principato

Spietar:
v sredo an petak
od 10.00 do 11.30
v pandiejak, torak, četartak
od 16.00 do 17.30
tel. 727910 al 0368/3233795

SVET LENART

doh. Lucio Quargnolo

Gorenja Miersa:
v pandiejak od 8.00 do 10.30
v torak od 8.00 do 10.00
v sredo od 8.00 do 9.30
v četartak od 8.00 do 10.00
v petak od 16.00 do 18.00

doh. Marinig

Gorenja Miersa:
v pandiejak od 9.30 do 11.00
v torak od 9.30 do 11.00
v sredo od 16.00 do 17.00
v četartak od 11.30 do 12.30
v petak od 10.00 do 11.00

Guardia medica

Ponoč je »guardia medica«, od 20. do 8. zjutra an od 14. ure v saboto do 8. ure v pandiejak. Za Nediške doline: tel. 727282. Za Čedad: tel. 7081. Za Manzan: tel. 750771.

Informacije za vse

Guardia medica

Za tistega, ki potrebuje miediha ponoč je na razpolago »guardia medica«, ki deluje vsako nuoc od 8. zvičer do 8. zjutra an saboto od 2. popudan do 8. zjutra od pandiejka. Za Nediške doline se lahko telefona v Spieter na številko 727282, za Čedajski okraj v Čedad na številko 7081.

Ambulatorio di igiene

Attestazioni e certificazioni v četartak od 9.30 do 10.30
Vaccinazioni v četartak od 9. do 10. ure

Consultorio familiare

SPETER

Ostetricia/Ginecologia v torak od 14.00 do 16.00;
Čedad: v pandiejak an sredo od 8.30 do 10.30;
z apuntamento, na kor pa impenjative (tel. 708556)

Psicologo: dr. Bolzon v sredo od 9. do 14. ure

Servizio infermieristico Gorska skupnost Nediških dolin (tel. 727565)

Kada vozi litorina

Iž Čedad v Videm:
ob 6.10 *, 7.00, 7.26 *, 7.57, 9. *, 10., 11., 11.55, 12.29 *, 12.54, 13.27 *, 14.05, 16.05, 17., 18., 19.08, 20., 22.10. (od pand. do čet. an ob praznikih)

Iz Vidma v Čedad:
ob 6.35 *, 7.29, 8. *, 8.32, 9.32 *, 10.32, 11.30, 12.32, 12.57 *, 13.30, 14.08 *, 14.40, 16.37, 17.30, 18.30, 19.40, 21.50 (od pand. do čet. an ob praznikih), 22.40

* čez tvedan

Nujne telefonske številke

Bolnica Čedad 7081
Bolnica Videm 5521
Policija - Prva pomoč 113
Komisarjat Čedad 731142
Karabinierji 112
Ufficio del lavoro 731451
INPS Čedad 700961
URES - INAC 730153
ENEL 167-845097
ACI Čedad 731987
Ronke Letališče 0481-773224
Muzej Čedad 700700
Čedajska knjižnica 732444
Dvojezična šola 727490
K.D. Ivan Trinko 731386
Zveza slov. izseljencev 732231

Občine

Dreka 721021
Grmek 725006
Srednje 724094
Sv. Lenart 723028
Speter 727272
Sovodnje 714007
Podbonesec 726017
Tavorjana 712028
Prapotno 713003
Tipana 788020
Bardo 787032
Rezija 0433-53001/2
Gorska skupnost 727281

URGENTE!

Cercansi stanze o case in affitto nelle Valli del Natisone per luglio - periodo Mittelfest. Telefonare ai numeri 730793 oppure 733183 (prefisso 0432)

VENDO macchina da cucire (computerizzata) in ottime condizioni. Telefonare al 0432/724048

CERCO urgentemente casa o appartamento in affitto nelle Valli del Natisone, anche piccoli, possibilmente nei comuni di San Leonardo o Stregna. Tel. 0432/727732 (anche segreteria telefonica)

Dežurne lekarnе / Farmacie di turno

OD 15. DO 21. JUNIJA
Prapotno tel. 713022 - Tavorjana tel. 712181
OD 13. DO 19. JUNIJA
Čedad (Fontana) tel. 731163
Zaparte za počitnice
Sauodnja: od 15. do 21. junija

Ob nediejah in praznikah so odparte samuo zjutra, za ostali čas in za ponoč se more klicat samuo, če riceta ima napisano »urgente«.

"LA MARMI,"
DI NEVIO SPECOGNA

LAPIDI - MONUMENTI
PAVIMENTI - SCALE SOGLIE E PIANI CUCINA

Lavori particolari a toro

APERTO ANCHE SABATO MATTINA

S. Pietro al Natisone • Zona industriale 45 • tel. 0432-727073



novi matajur

Odgovorna urednica:

JOLE NAMOR

Izdaja:

Soc. Coop. Novi Matajur a.r.l.

Cedad / Cividale

Fotostavek in tisk

PENTA GRAPH srl

Videm / Udine



Veljanen v USPI/Associato all'USPI

Settimanale - Tednik
Reg. Tribunale di Udine n. 28/92
Narocnina - Abbonamento
Letna za Italijo 50.000 lir
Poštni tekoči račun za Italijo
Conto corrente postale
Novi Matajur Cedad - Cividale
18726331

Za Slovenijo - DISTRIEST
Partizanska, 75 - Sezana
Tel. 067 - 73373
Ziro račun SDK Sezana
Stev. 51420-601-27926
Letna za Slovenijo: 5.000 SIT

OGLASI: 1 modulo 20 mm x 1 col
Komericalni L. 25.000 + IVA 19%